Scritto da Red.
Venerdì 05 Febbraio 2016 16:20



PATERNOPOLI – Truffa continuata, appropriazione indebita nonché falsità in scrittura privata: sono questi i reati contestati ad un 37enne di Grottaminarda, collaboratore esterno di un ispettore della Siae, che era riuscito ad escogitare il modo per appropriarsi dei compensi che i vari comitati di festa versavano per i diritti d'autore. Le indagini, però, avviate dai carabinieri della stazione di Paternopoli a seguito di una denuncia sporta proprio dai vertici della Società italiana degli autori ed editori, hanno consentito di monitorare tutte le feste tenutesi a Paternopoli nell'ultimo triennio e di smascherare l'autore della truffa.

I militari, confrontando la documentazione fiscale dei vari comitati di festa con le contabilità della filiale e della mandataria Siae competente per territorio, hanno accertato numerosi casi in cui il 37enne, all'insaputa dell'ispettore dal quale aveva avuto l'incarico di collaborazione, con artifici e raggiri ometteva di contabilizzare gli incassi, appropriandosi quindi indebitamente dei relativi compensi. In particolare, apponeva sulle ricevute contabili la firma dei componenti di comitati festa, attestando falsamente di avergli restituito la somma di denaro ricevuta come deposito cauzionale.

Il 37enne, alla luce degli inequivocabili elementi di colpevolezza raccolti, è stato denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Benevento.